LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

I campioni d'Italia hanno di nuovo raggiunto i bianconeri

Juventus e Inter in testa alla pari

Corradi mediano, Parola attaccante e molte occasioni da rete sfumate

Si "accontentano„ di un pareggio i juventini sul campo della Roma: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Molto chiasso per nessun costrutto è la morale di questo incontro. Ottima la temperatura, tiepido il sole, bello il campo malgrado la partita internazionale di palla ovale svoltavi 24 ore prima. Grandiosa la corona del pubblico e cospicuo l'incasso, ma modesta la levatura del gioco. Un primo tempo vuoto di ogni e qualsiasi contenuto tecnico e una ripresa che è diventata più vivace e interessante al momento in cui la Roma è riuscita a cogliere la Juventus di sorpresa segnando la prima rete della giornata.

Da lontano può parere un mezzo successo dei bianconeri, il risultato, come è logico per ogni pareggio conquistato in casa d'altri. Da vicino esso può essere considerato come un mancato successo intero, tanto poco agguerrito è stato l'ostacolo che essi si sono trovati ad affrontare.

Diciamo questo non perchè i torinesi abbiano fatto maturare delle ottime occasioni da rete e le abbiano poi sciupate — per quanto Boniperti da solo ne abbia mancate un paio di favorevoli a pareggio raggiunto, nel secondo tempo. Diciamo questo essenzialmente sotto l'impressione dell'uso limitato e riservato che la Juventus ha fatto delle capacità proprie e delle possibilità di sfruttamento che in giornata presentava. Ha stagnato in una atmosfera tecnica così bassa, la partita, che sarebbe bastato che gli ospiti si ergessero in piedi nella vera statura loro, sarebbe stato sufficiente che essi alzassero volitivamente il capo per avere la meglio.

Del modesto livello raggiunto dal gioco non si può incolpare la Roma, la quale ha diritto a molte attenuanti per la formazione rabberciata in cui ha dovuto presentarsi in campo. Del resto i giallo-rossi, che per l'occasione avevano indossato una camicia dal colore rosso cupo, non si sono comportati affatto scorrettamente e nemmeno hanno fatto sfoggio di una combattività tale da incutere timore. Nessuna grave minaccia per l'incolumità fisica, quindi. E' stata proprio la Juventus a non fare quello che nella giornata avrebbe potuto fare, la Juventus che, a parte il non soddisfacente grado di forma di diversi fra i suoi elementi reduci da ferite o indisposizioni, si trovava una volta tanto ad avere l'imbarazzo della scelta sugli uomini da far scendere sul terreno.

In squadra finirono per prender posto Corradi come mediano destro e Parola come mezz'ala sinistra, mentre nelle rispettive posizioni rientravano Ferrario e Muccinelli. La Roma a sua volta sostituiva Eliani con Tre Re e Galli con Cardarelli e mandava per il primo tempo Perissinotto all'ala sinistra.

Sono stati ben sciatti e poveri di contenuto quei primi 45 minuti. Nessuna rete, nessun episodio degno di rilievo, nessuna prodezza tecnica autentica. Due difese che non avevano grandi difficoltà a contenere le velleità dei due attacchi. E pieno equilibrio in fatto di azioni. Pareva che avessero timore l'uno dell'altro, i due contendenti. E ciò senza che nè l'uno nè l'altro facesse ricorso a machiavellici accorgimenti demolitori del tipo di quelli che sono di moda al giorno d'oggi. Erano proprio i due settori di avanguardia delle due squadre a non avere idee costruttive e a non dimostrare capacità realizzatrici. Assenza totale di forza penetrativa. La migliore occasione si presentava poco prima del riposo a Parola, ma il tiro di sinistro del capitano falliva il bersaglio. Nessuna rete violata a metà tempo, com'era giusto.

Tecnicamente le cose andavano meglio alla ripresa. La Roma spostava Ghiggia al centro dell'attacco e mandava Cardarelli all'ala sinistra e Perissinotto all'ala destra. Ed era proprio la rete che coronava il miglioramento di gioco dei romanisti a causare il risveglio della Juventus. Al 9' Ferrario fermava fallosamente Ghiggia poco fuori area sulla sinistra dei torinesi. Unica discussione della giornata fra i giocatori con intervento dell'arbitro. Tirava finalmente Cello. Un tiro trasversale a mezz'altezza a traiettoria tesa. Dalla ressa che si era formata davanti alla porta spuntava la testa di Cardarelli, che deviava irresistibilmente la palla in rete.

L'intera difesa juventina, portiere compreso, era stata colta di sorpresa. Punto dallo smacco, l'intero undici bianconero reagiva. Il tono di attività della prima linea sua prendeva quota e a qualche cosa di pregevole finalmente si poteva assistere. Lo stato di inferiorità del punteggio degli ospiti durava sette soli minuti. Al 16' Tre Re respingeva di piede un tiro basso di Muccinelli. Riprendeva Corradi, che da lontano eseguiva un lungo centro che Muccinelli stesso interveniva sul traversone e ingannando Moro con un preciso colpo di testa spediva in rete a filo del montante sulla destra del portiere. Moro si vendicava nel modo migliore deviando in angolo un fortissimo tiro di Manente, che si era portato fra gli attaccanti e neutralizzando in seguito un tentativo di Praest. Era allora, in quel periodo di predominio juventino, che due buone occasioni si presentavano a Boniperti, che le sciupava entrambe tenendo la palla più del necessario.

Verso il termine la Roma si riprendeva e riusciva a portare alcuni attacchi pericolosi chiamando all'opera il portiere Viola. L'arbitro chiudeva la contesa con qualche secondo d'anticipo e il pubblico rimaneva sulle gradinate in attesa di quei risultati delle altre partite che ancora una volta dovevano rimandare ogni decisione sulla questione del primato.

La linea mediana ha costituito il miglior reparto dell'undici romanista. Della Juventus, un buon primo tempo di Ferrario, una buona ripresa di Corradi e una giornata nebulosa alquanto di Ricagni. E quattro o cinque uomini che per ferite o per assenza dai campi di gioco hanno bisogno di riacquistare il senso di competizione. E malgrado tutto un risultato che non guasta nulla e che nel gran quadro della lotta per il primo posto può ancora tenere considerato come favorevole.

Vittorio Pozzo

ROMA: Moro; Azimonti, Tre Re; Bortoletto, Grosso, Cello; Ghiggia, A. Venturi, Cardarelli, Pandolfini, Perissinotto.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Corradi, Ferrario, Gimona; Muccinelli, Ricagni, Boniperti, Parola, Praest.

ARBITRO: Bernardi di Bologna.

RETI: Cardarelli (Roma) al 9' e Muccinelli (Juventus) al 16' del secondo tempo.

PUBBLICO: 70.000 circa.

Ventilato il cambio Muccinelli - A. Venturi?

ROMA, lunedì sera.

La notizia del possibile passaggio di Muccinelli alla Roma ha avuto ieri una nuova conferma. Allo stadio olimpico l'ala destra juventina ha avuto un lungo colloquio con mister Carver, allenatore dei giallorossi. Interrogato dai giornalisti, Muccinelli ha confermato le sue intenzioni di trasferirsi a Roma. Si è parlato di un possibile cambio Muccinelli-A. Venturi. Ma la notizia non è stata confermata da fonte ufficiale. A. Venturi verrebbe utilizzato nella Juventus come mediano sinistro.

Muccinelli ha pareggiato per la Juventus: Ricagni osserva il pallone terminare alle spalle del portiere della Roma. (Telefoto)

MILAN-FIORENTINA: 2-1

A pochi secondi dalla fine sconfitti i toscani a S. Siro

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

A quaranta secondi dalla fine, quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta, il Milan, che già nel primo tempo era passato in vantaggio con la spinta di un disgraziatissimo autogol di Cervato, è riuscito con una stoccata dello zoppo Nordahl a strappare il successo.

Più armonica, la squadra toscana ha funzionato con qualcosa di stanco e di logoro nei riflessi e nelle manovre, nonostante la sempre abile regia di Gren, seguito passo per passo dall'implacabile Beraldo. Ogni tanto, dalla tecnica potenziale degli ospiti, uscivano i bagliori di palleggi ficcanti e concreti, cosicchè il Milan, sceso in campo con una formazione inedita, appariva spesso come in sott'ordine, slegato nelle azioni offensive e poco brillante persino nella condotta agonistica. Ma tutte le volte che i rossoneri acceleravano il ritmo, varchi e corridoi si aprivano nel dispositivo viola nonostante fosse presidiato da un Rosetta magnifico e infallibile, e anche vivificato dalla freschezza di Magli.

L'andamento normale del giuoco, nel complesso piuttosto dimesso, mostrava tuttavia nella Fiorentina la compagine meglio impostata, che nel primo quarto d'ora trovava modo di mancare un paio di facili occasioni con Gratton risfoderato nell'inconsueto ruolo di contravanti. Al 22' sopraggiungeva l'infortunio che doveva far vacillare gli ospiti. Un accorto passaggio dell'azzoppato Nordhal serviva a smarcare Soerensen che da una decina di metri dalla porta avrebbe potuto tirare; invece l'interno destro rossonero indugiava e perdeva il controllo del pallone. Interveniva Cervato che con eccessiva confidenza colpiva netto di testa mandando all'indietro verso la porta dove avrebbe dovuto trovarsi Costagliola; ma questi era uscito incontro all'attaccante avversario e il lento pallone, seguito dallo stesso Soerensen concludeva la parabola nel bel centro della porta vuota.

Una volta in vantaggio il Milan ha continuato a giuocare cauto e guardingo come pago della gloriuccia dell'autogol, mentre la Fiorentina, evidentemente depressa, trotterellava quasi senza convinzione; da ciò i fischi del pubblico alla fine del primo tempo allorchè le squadre sono tornate negli spogliatoi.

Ma al 12' della ripresa i viola hanno tratto una boccata di ossigeno dal pareggio scaturito da un calcio d'angolo battuto da Gren. Tornato in possesso del pallone per la corta respinta di un difensore avversario, il «professore» ha centrato con parabola dolce ed esatta; Vidal ha mancato in pieno il pallone, ma Segato no: da due passi ha fulminato in rete.

Un gol mancato di Frignani, giunto solo davanti al portiere e uno spettacoloso volo di Buffon per bloccare una deviazione di Gren, hanno impedito a entrambe le squadre di portarsi in vantaggio; la realtà del pareggio sembrava ormai certa anche perchè non pochi giuocatori vagavano spremuti da una parte e dall'altra. Invece ecco il colpaccio finale. Lancio di Vicariotto verso sinistra, volata di Frignani che scartava Capucci ed effettuava uno spiovente verso destra dove erano appostati Soerensen e Nordahl. Il primo «sbucciava» il pallone che arrivava allo «zoppo» relegato verso la destra; il tiro fulminante di Nordahl non perdonava.

Leo Cattini

MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti; Piccinini, Pedroni, Beraldo; Vicariotto, L. Soerensen, Nordahl, Segato, Frignani.

FIORENTINA: Costagliola; Capucci, Cervato; Chiappella, Rosetta, Magli; Mariani, Given, Gratton, Segato, Vidal.

ARBITRO: Orlandini, di Roma.

Lotta per il secondo posto

Sempre incerta la serie B

RISULTATI: *Alessandria-Fanfulla 2-1; *Cagliari-Pro Patria 3-0; *Como-Brescia 2-0; *Lanerossi-Messina 2-0; Marzotto-*Modena 1-0; *Monza-Verona 1-0; *Savia-Padova 2-1; *Piombino-Salernitana 5 a 3; *Treviso-Catania 3-2.

CLASSIFICA: Catania p. 40; Pro Patria 36; Cagliari 35; Como, Verona e Lanerossi 33; Marzotto 32; Monza 30; Modena e Brescia 28; Salernitana 27; Messina e Alessandria 26; Savia e Treviso 24; Padova e Piombino 21; Fanfulla 20.

Nella serie C

Risultati: *Arataranto-Lecce 2-0 *Carrarese-Sambenedettese 1-0; *Catanzaro-Pisa 3-1; *Empoli-Livorno 2-0; Parma-*Lucchese 2-1; Carbosarda-*Mantova 1-0; *Piacenza-Lecco 2-2; Maglie-*Sanremese 2-1; *Siracusa-Venezia 1-1.

Classifica: Parma punti 38, Arataranto 36, Lecce 35, Livorno 34, Venezia 34, Empoli 32, Carbosarda 31, Piacenza 30, Sanremese 30, Catanzaro 29, Lecco 29, Sambenedettese 29, Carrarese 28, Siracusa 28, Maglie 24, Pisa 21, Lucchese 19, Mantova 14.

* Nelle finali del torneo di Genova la tedesca Zehden ha battuto la Migliori 6-3, 1-6, 6-2; e Moreau-Burrows hanno superato Cucelli-Del Bello 6-1, 9-7, 3-6, 4-6, 6-3.

UN PASSO AVANTI VERSO LA SALVEZZA

Di misura l'Alessandria supera il Fanfulla: 2-1

La gara diretta dall'arbitro "sotto osservazione„ Pieri - Un dirigente della CAN presente all'incontro

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Con il successo ottenuto ieri sul proprio campo di fronte al Fanfulla, l'Alessandria ha compiuto un altro passo avanti, forse decisivo, verso la salvezza. Non è stata una vittoria facile per i grigi: i bianconeri lodigiani, penalizzati — come è noto — di cinque punti, come conseguenza di «caso Gagliotti», tenevano a ben figurare sul terreno alessandrino oltre che per le necessità della classifica anche per una ragione «polemica». I ragazzi di Ferrazzolo non sono riusciti a ottenere un risultato utile, ma la buona figura la hanno fatta senz'altro, impegnando a fondo la squadra di Neri, segnando per primi e cedendo soltanto nella ripresa quando il loro miglior attaccante, Santagostino, venne messo fuori combattimento da uno stiramento muscolare.

Si temevano incidenti per la partita tra grigi e bianconeri, ed era stato quindi predisposto un imponente servizio d'ordine. Gli agenti di polizia hanno potuto però godersi tranquillamente la correttissima e avvincente gara, senza dover intervenire nemmeno una volta. Fischi ce ne sono stati, è vero, ed anche numerosi, ma erano quasi tutti indirizzati all'arbitro Pieri di Trieste, cui la temporanea retrocessione in serie B non ha certo restituito la forma migliore. Pieri, come è noto, si trova sotto osservazione e ieri è stato esaminato dal vice presidente del C.A.N. ing. Rossi.

L'Alessandria, iniziando il gioco in favore di vento, si è trovata ben presto a disagio, specie in difesa, ed ha dovuto subire per lunghi periodi la supremazia dei velocissimi e ben preparati avversari. Salvo qualche calcio di angolo ed un paio di tiri piazzati infruttuosi, non si sono però avute occasioni da rete fino alla mezz'ora, quando un tiro di Bey, dal quale il portiere lodigiano risultava ormai irrimediabilmente battuto, finiva di poco fuori bersaglio, per effetto del vento.

Tre minuti dopo il Fanfulla passava improvvisamente in vantaggio e non si può dire che il fatto sorprendesse eccessivamente: un allungo in profondità di Maronati trovava Santagostino tutto l'intervento decisivo di Campagnoli. Si dovette attendere fino al 31' della ripresa perchè l'equilibrio fosse nuovamente rotto. Il Fanfulla — come già abbia accennato — giocava praticamente in dieci dai primi minuti del secondo tempo per un incidente a Santagostino, scambiatosi di ruolo con l'ala destra Carta. I grigi dal canto loro aumentavano sempre più il ritmo del loro gioco, sospinti dal magnifico Masperi (il migliore della squadra insieme a Campagnoli, Bey e Garzena), tuttavia la rete della vittoria doveva essere un regalo dell'arbitro Pieri. L'interno destro Mirabelli, sul limite dell'area, si appostò il pallone con entrambe le mani e poi tirò debolmente verso la rete: Tuberosa deviò il pallone verso Campagnoli che insaccò di precisione.

Punto convalidato nonostante le giustificatissime proteste dei bianconeri i quali però, a titolo compensativo, si videro annullare sei minuti dopo il terzo goal alessandrino, segnato da Tuberosa, per una ragione che nessuno è riuscito a capire bene. Chiarissimo invece il fuorigioco che ha portato all'annullamento di una rete del bianconero Genero (già autore di un altro goal non valido, nel primo tempo). Gli ultimi dieci minuti videro una gara di prodezze tra il portiere alessandrino Ravera e quello lodigiano Toros (il migliore tra i lombardi con Santagostino, Maronati e Carta). Se il punteggio non subì altre modificazioni, lo si deve a loro, meritatamente applauditi più degli altri, al termine della gara.

GIANNI PIGNATA

ALESSANDRIA: Ravera; Garzena, Nicolazzini; Giraudo, Bagliani, Masperi; Bey, Mirabelli, Lerici, Campagnoli, Tuberosa.

FANFULLA: Toros; Norbiato, Pugliese; Maronati, Claut; Ruasi; Carta, Rabitti, Santagostino, Genero, Lulich.

ARBITRO: Pieri di Trieste.

Espulsioni e incidenti in Cagliari-Pro Patria: 3-0

CAGLIARI, lunedì sera.

Il Cagliari è riuscito a superare nettamente la Pro Patria nel corso di una partita costellata di incidenti. I sardi sono andati in vantaggio al 16' per merito di Gennari ed hanno ribadito il successo al 32' ad opera di Loranzi. Questa seconda rete ha provocato le vivacissime proteste dei giocatori lombardi e del loro allenatore Ellena. Quest'ultimo, entrato abusivamente in campo, veniva fatto allontanare, su richiesta dell'arbitro, da un commissario di P. S.

Al 36' il terzino cagliaritano Miolli, autore di una scorretta risposta ad un fallo di Mazzucci, veniva espulso dall'arbitro Scaramella di Roma. Nella ripresa al 41' il Cagliari segnava il terzo goal con l'ala sinistra Frugoli e tre minuti dopo l'ala destra della Pro Patria, Mazzucci, veniva mandato agli spogliatoi per scorrettezze.

L'Inter nella ripresa passa a Udine: 2-0

Dopo un violentissimo acquazzone

Udine, lunedì sera.

L'Inter ha vinto la partita nel secondo tempo. Nei primi quarantacinque minuti, il comportamento delle due squadre in campo non lasciava certamente prevedere il risultato favorevole ai nerazzurri, i quali avevano dovuto subire la quasi costante pressione dei padroni di casa. Si doveva anzi a Ghezzi, autore di un paio di parate di gran classe, se l'Udinese non era riuscita a coronare la sua supremazia con la realizzazione di una o due reti. Sul finire del primo tempo però le condizioni meteorologiche mutavano improvvisamente e nel cielo si addensavano grandi nuvoloni che rovesciavano in breve tanta pioggia da trasformare il campo di gioco in un autentico acquitrino.

L'Inter, scesa in campo senza Giovannini, Mazza e Skoglund, si è mantenuta del resto piuttosto guardinga, badando a controllare gli avanti avversari, in attesa del momento favorevole per passare alla controffensiva. I nerazzurri hanno corso due pericoli al 35', su una perfetta triangolazione Castaldo-Virgili-Ploeger, sventata da Ghezzi con una grande parata ed un minuto dopo ancora su un'azione dell'ala danese, cui il portiere «nazionale» ha risposto con un gran volo.

Nella ripresa il cambiamento del tempo e conseguentemente delle condizioni del terreno, ha dato all'Inter l'occasione favorevole per prendere l'iniziativa e vincere la gara. Sul terreno tutto a pozzanghere i più classici nerazzurri si muovevano assai meglio degli avversari, i quali furono progressivamente costretti a difendersi. Al quarto d'ora giungeva la prima rete: allungo di Fattori a Lorenzi che, sfuggendo alla vigilanza di Invernizzi, batteva Romano lanciatosi tardivamente. Otto minuti dopo lo stesso Fattori raddoppiava il punteggio sorprendendo il portiere udinese con un colpo di testa su calcio d'angolo battuto da Broccini.

u. c.

INTER: Ghezzi; Vincenzi, Padulazzi; Neri, Giacomazzi, Nesti; Armano, Fattori, Lorenzi, Buzzin, Broccini.

UDINESE: Romano; Stucchi, Zorzi; Menegotti, Invernizzi, Snidero; Ploeger, Szoke, Virgili, Beltrandi, Castaldo.

Fischiato dai suoi tifosi il Legnano col Genoa: 1-1

Legnano, lunedì sera.

I tifosi del Legnano hanno espresso con una salva di fischi al termine della gara il disappunto per il comportamento dei giocatori lilla, i quali costretti al pareggio da un Genoa tutt'altro che irresistibile, hanno perso definitivamente ogni speranza di permanenza in serie A. Il Legnano ha attaccato a fondo nella prima mezz'ora di gioco, ma nell'altro vinto largamente nella seconda parte dell'incontro. La compagine rossoblù invece, pur premendo con insistenza, non è riuscita ad altro che a mettere in mostra tutto il campionario dei suoi numerosi difetti (bisogna però non dimenticare che erano assenti Dal Monte e Praviano) tanto che soltanto al 41' Larsen, su allungo di Seratoni, riusciva a segnare il goal del pareggio.

Ad un minuto dalla fine Frizzi, ad un metro dalla porta rimasta incustodita, ha calciato sopra la traversa, fallendo la rete della vittoria del Genoa. All'uscita dal campo piotoni di agenti hanno protetto i giocatori e l'allenatore del Legnano, attesi al varco dal pubblico irritato.

Grandi parate di Corghi in Palermo Novara: 1-1

PALERMO, lunedì sera.

Il Novara ha ottenuto un prezioso pareggio sul campo del Palermo grazie alla bella prestazione del suo portiere Corghi e alla tattica prettamente difensiva adottata. La formazione azzurra è riuscita a riportare in equilibrio le sorti della gara quando ormai sembrava inevitabile il successo dei padroni di casa che avevano segnato al 18' della ripresa con Martegani. Sette minuti dopo questa rete, Rui, l'esordiente terzino palermitano, che peraltro ha disputato una buona partita, indugiava su un rinvio e si vedeva piombare addosso Marzani; tentava di allungare a Fendibene e il portiere, uscito sui due, nella mischia perdeva la palla, che schizzava al centro pervenendo ad Arce, il quale non aveva difficoltà ad infilare nella rete incustodita.

Invano il Palermo poi cercava di riagguantare la vittoria e Corghi salvava il risultato, prima uscendo sui piedi del libero Giarrizzo e poi neutralizzando due tiri di La Rosa, l'unico dell'attacco rosa-nero veramente attivo.

I rosa-neri s'erano portati in vantaggio in virtù di una prodezza di La Rosa, che, tra un nugolo di avversari, riusciva a porgere la palla allo smarcato Martegani. Il tiro raso terra di quest'ultimo batteva Corghi, che poteva solo sfiorare la palla, mandando la sfera a battere contro la base del palo e di lì in rete.

NOVARA: Corghi; Fombia, De Tognì; Feccia, Molina, Baira; Marzani, Passarin, Renica, Sigliori, Arce.

PALERMO: Fendibene; Rui, Bettoni; Martini, Giaroli, Bizzotto; La Rosa, Cavazzuti, Giarrizzo, Martegani, Di Maso.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

RETI: Nella ripresa: 16' Martegani, 23' Arce.

BAULI

TUTTI I TIPI	PREZZI DI FABBRICA		
	cm. 90	cm. 100	cm. 110
Antitarme legno e lamiera Tipo America	L. 8.900	L. 9.700	L. 10.700
Legno e fibra con cerchi	L. 7.200	L. 7.700	L. 7.900
Tipo famiglia resistentissimo	L. 6.200	L. 6.600	L. 6.900

BACCHETTA TORINO P. Repubblica n. 3

A TORINO visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE MOBILI DI CANTU'
Via S. Francesco da Paola, 17 ang. via Giolitti (primo piano)
Telef. 46-795 AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

TV SYLVANIA e ZENITH
I MIGLIORI TELEVISORI AMERICANI
SCHERMO PANORAMICO
DA 17-21-24-27 POLLICI ASSIST. TECNICA
CARMINE VIA MAZZINI 22-TEL. 49.203-TORINO

RADIATORI ELETTRICI AD ACQUA
PERINO AGOSTINO
VIA ROSSINI 3 - TEL. 48.002

MOBILI dal 1850 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

BICICLETTE
GARANZIA 5 ANNI
Rate 2000 mensili
VIA S. OTTAVIO 45 (cortile)

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

IMPERMEABILI VESTITI
SOPRABITI CONFEZIONATI
TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITÀ
CONFEZIONI ACCURATE SU MISURA
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET VIA CONSOLATA 15 TORINO

TOTOCALCIO - Monte premi L. 398.145.092
Colonna vincente: X11 - XX1 - 222 - 1111

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	18	1	11.059.000
Con 12 punti	564	36	353.000

TOTIP - Colonna vincente: 1-(1-X-2) 2-X 2-2 X-1 2-X 2-2

Con 12 punti	7	0	778.343
Con 11 punti	248	12	21.989
Con 10 punti	2.634	112	2.068

PER I GIOVANI STUDENTI

Durante l'anno scolastico è particolarmente necessario il sorvegliare lo stato di salute dei ragazzi di costituzione gracile. Occorre mantenere il loro organismo nel migliore stato possibile. Buona alimentazione. Vita all'aria aperta. Cura del «Proton».

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0599, Torino, 11-5-40) (655)

Vigorelli ZZ/A
"il gioiello della casa"
L'UNICA MACCHINA AL MONDO CHE RICAMA DA SOLA CONSENTENDO IL CAMBIO AUTOMATICO
Garanzia illimitata
ESCLUSIVISTA: TV-RADIO ELETTRODOMESTICI LOTTI 20 RATE VIA MAZZINI 41

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 23-659
Tram 10, 15 e 18. Facilitaz. di pagamento

FRIGORIFERI 160 lt. porta bar
GRUPPO ERMETICO - ARMADIO ELEGANTISSIMO IN ACCIAIO
5 ANNI DI GARANZIA
L. 139.000 ANCHE A RATE
CHIARABELLI
CORSO GIULIO CESARE n. 48
CONCESSIONARI: FRIGIDAIRE BOSCH - CROSLEY - RELVINATOR

ELTEC ELETTROTECNICA COCIRIO & C. s.r.l.
RESISTENZE CORAZZATE: in tubo alettato, in tubo di rame, in tubo di acciaio inossidabile, in tubo di piombo, in potenze e forme a richiesta.
TORINO - VIA PETTINENGO, 10 - Telefono 290-301